

A RUOTA LIBERA IN LIBRERIA

ANDAVANO DI CORSA

Tutto sul magico Mondiale 1975 di Niki Lauda, che riportò la Ferrari alla vittoria in F.1. E sul progetto della MG Metro 6R4, originale piccola bomba da rally

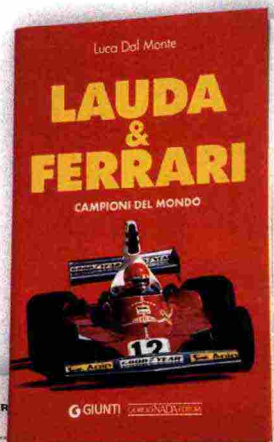
Sembrava ancora Clay Regazzoni l'uomo di punta della Ferrari, all'inizio di quel Mondiale. Dopotutto il titolo gli era appena sfuggito per soli tre punti. Però il talento del giovane Niki Lauda, arrivato l'anno prima alla corte del Drake proprio su consiglio di Regazzoni, appariva già evidente e si sa che le gerarchie, in Formula 1, possono cambiare in fretta. Ed è ciò che sarebbe successo in quel 1975 dominato dal pilota austriaco, che s'impose in cinque GP, conquistando il titolo Piloti e contribuendo alla vittoria nel Campionato Costruttori. Un'annata trionfale che, in "Lauda & Ferrari", Luca Dal Monte descrive con minuzia di particolari, Gran Premio dopo Gran Premio, riportandoci al magico sapore di quel Mondiale, quando tutti gli astri

si allinearono su Maranello. Grazie a un grande pilota (Lauda, appunto), a una strepitosa monoposto (312 T) e a un valente team principal (Luca Cordero di Montezemolo).

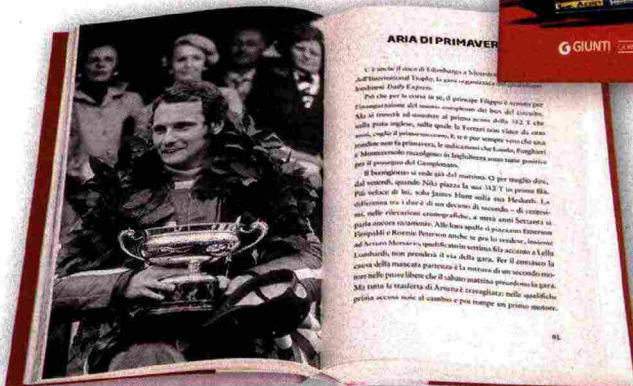
MOSTRO MADE IN UK

Sempre di competizioni automobilistiche, ma di tutt'altro genere, si parla in "MG Metro 6R4", documentatissima - pure sotto il profilo iconografico:

le fotografie sono quasi 450 - monografia sulla vettura da rally realizzata dalla Austin Rover sulla base della Metro, in collaborazione con la Williams di F.1, per partecipare al Gruppo B del WRC nel 1985-86. Uno dei tre autori del monumentale volume è Wynne Mitchell, l'ingegnere che supervisionò il progetto dell'auto, una 4x4 spinta da un V6 aspirato di tre litri montato in posizione centrale.

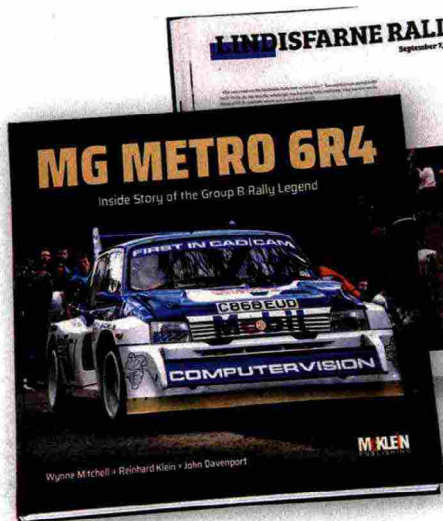


Lauda & Ferrari
Luca Dal Monte
cm 14x22
pagine 312
brossura
con sovraccoperta
€ 24
Giorgio Nada Editore



UN MONDO IN CRISI IMPASSE ELETTRICA

«Quello che non vi dicono sull'auto elettrica e la crisi dell'automotive», recita il sottotitolo. Per la verità al lettore di Quattroruote, sull'argomento, crediamo di aver detto tutto, e anche di più. Ciò non toglie che "Per non restare a piedi", l'agile volumetto di Sergio Giraldo, sia un utile vademecum che fa il punto della situazione, riassumendo quanto ha sconvolto il nostro settore nell'ultimo decennio, dal Dieselgate in poi, e quali sono oggi i nodi da sciogliere. Per far sì che l'auto non diventi un oggetto per pochi.



MG Metro 6R4
John Davenport, Reinhard Klein
e Wynne Mitchell
cm 30x30 - pagine 384
cartonato
€ 249
McKlein Publishing



Per non restare a piedi
Sergio Giraldo
cm 13x21
pagine 112
brossura
€ 13,90
il timone